

Recupero ex Camino Real Sarà un centro per disabili

Pontecagnano, il piano dell'amministrazione per il riutilizzo del bene confiscato
Scontro in aula, le minoranze: «Si apra un dibattito sugli interventi in litoranea»

► PONTECAGNANO FAIANO

Un centro per disabili al posto dell'ex discoteca Camino Real. Il bene confiscato ed acquisito dal Comune, insieme all'hotel Mare, si candida ad ospitare spazi da destinare al mondo del sociale. L'idea esposta dalla maggioranza in Consiglio comunale rappresenta una ipotesi sul recupero di un luogo in voga negli anni 90 tra il popolo della movida. La maggioranza guidata dal sindaco **Giuseppe Lanzara** vorrebbe farne un centro per disabili. Il tema ha scatenato un vivace dibattito dentro e fuori il parlamentino. Alla fine il punto all'ordine del giorno è stato votato all'unanimità per quanto concerne l'acquisizione con un emendamento del capogruppo **Gianfranco Ferro** di Forza Italia con cui viene eliminata la desti-

nazione predefinita dell'utilizzo delle strutture.

La minoranza storca il naso. **Francesco Pastore** degli "azzurri" dice: «Vediamo già soluzioni all'orizzonte, ma la sfera del sociale presenta una platea piuttosto ampia. Ci sembra una forzatura individuare un ambito specifico da collocare a pochi metri dal mare. Se la finalità sociale è necessaria all'ente per acquisire i beni, io ci sto. A patto che vada rivista». **Angelo Mazza** di Movimento Libero aggiunge: «In quattro anni cosa è stato fatto per il rilancio della litoranea? Ben venga l'acquisizione dei beni confiscati, ma non possiamo farla passare come un processo di riqualificazione non ancora avvenuto». In Consiglio sono giunte le missive di residenti ed imprenditori della fascia costiera. La consigliera **Isabella Man-**

gino di Movimento Libero se ne è fatta portavoce: «Abbiamo la percezione di vivere in un luogo senza regole in cui vige la legge del più forte e in cui l'assenza del senso di protezione e di giustizia per i cittadini onesti si affievolisce dopo ogni richiesta disattesa di intervento e la sensazione d'impotenza prende il sopravvento tanto da pensare che sarebbe meglio andare via».

Le preoccupazioni degli imprenditori partono dall'assenza di un dialogo con il Comune. Il consigliere indipendente **Adolfo Citro** ha esposto le ragioni degli oltre 40 soci dell'associazione "Mistral": «Senza un dibattito chiaro sulla questione, i progetti sociali indicati introdurrebbero nell'area problematiche ulteriori rispetto a quelle già presenti, dunque quello che auspichia-

mo, rilevata la volontà di tali interventi è che essi siano condivisi e ragionati». Il primo cittadino ha chiarito: «Ci apprestiamo a ratificare un decreto del ministero dell'Interno che prevede, per legge, di destinare quei beni a determinate finalità».

Emanuela Anfuso

L'ex discoteca "Camino Real" diventerà un centro per la disabilità



Peso: 23%